

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore - Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35 ° -
Tel Fax 0588 \ 20618 - Cellulare 347-8567671

19 Settembre 2004

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: <http://www.parrocchiainsieme.it/>

N 1818

NECESSITA' DI AGGIORNARSI

Si dice spesso che "il mondo cammina" ed è vero!.....Cammina anche a forte "velocità"!.....Ne deriva, quindi, che in tutti i campi e in tutti i settori, "chi sta fermo" o "chi non si aggiorna" rimane indietro e diventa un sorpassato!..... Anche i Sacerdoti dopo il periodo estivo nei tre giorni della scorsa settimana (*mercoledì, giovedì e venerdì*), al mattino sono andati a Volterra al centro della Diocesi insieme al Vescovo per dei "Incontri di aggiornamento pastorale", prima di ricominciare le attività nelle parrocchie per un altro anno di lavoro.

Questa "bella" foto può "rispecchiare" la situazione "critica" della Parrocchia in Italia e anche da noi, descritta nella Nota dei Vescovi, anche se la Parrocchia non sono le chiese e le case, ma i cristiani: una situazione "fredda e di sofferenza"



L'argomento del primo giorno, illustrato dal Vescovo di Termoli-Larino Mons. Tommaso Valentinetti, ha riguardato "LA PARROCCHIA IN MISSIONE NELLA NOSTRA DIOCESI", alla luce del documento del Vescovo Italiani "Il volto missionario della Parrocchia in un mondo che cambia": è un argomento attualissimo, che riguarda tutti i cristiani e di conseguenza anche tutti voi che state leggendo.

Sarà un tema che dovrà essere studiato in particolare del nostro Consiglio Pastorale guardando alle situazioni della nostra Parrocchia a Castelnuovo V. Cecina. La "Nota pastorale" dei Vescovi Italiani è molto interessante: per alcuni aspetti può riguardare anche le nostre situazioni di "parrocchia a Castelnuovo V. C.", ma fa un "discorso" generale sulla situazione della "parrocchia in Italia". Tra oggi e domenica prossima, tento di

fare, in breve, un riassunto dell'analisi fatta dai Vescovi Italiani e questo "mio lavoro" può diventare anche una specie di "aggiornamento" per voi che leggete. Ecco:

"Dal punto di vista religioso, il nostro Paese, l'Italia, sta cambiando profondamente il suo modo di essere e di vivere. Fino a non molti anni fa *era normale* che tutti fossero battezzati poco dopo la nascita; erano *strani* i matrimoni civili e i funerali senza prete, almeno nel panorama generale italiano. Il nostro era un cristianesimo, per così dire, *scontato*, un cristianesimo seguito come per inerzia, un cristianesimo *sociologico*.

"Oggi la situazione non è più così sicura. Anche la situazione parrocchiale ne subisce il contraccolpo. La popolazione è oggi composta di cristiani e non cristiani; si sposta facilmente, sradicandosi dalla comunità cristiana (=parrocchia) d'origine; spesso partecipa alla Messa là dove si trova quella domenica, se vi partecipa.

"In questo contesto la fede cristiana che pure in passato subiva i suoi alti e bassi, non è più così *scontata*. "La parrocchia oggi fa fatica a svolgere la sua missione. In realtà, più che una *comunità*, è spesso sentita come una *stazione di servizio* dove si va quando uno ne ha bisogno, per fare le pratiche o avere i Sacramenti. Spesso appare come un luogo di socializzazione e di incontro per i cristiani praticanti.

"I Vescovi dicono che bisogna risvegliare la parrocchia perché in questo modo non è più uno *strumento di evangelizzazione* rivolto a quelli che ancora non conoscono il Vangelo, non è più una comunità del popolo missionario di Cristo cui spetta di annunciare le opere meravigliose di Dio che ci ha chiamati dalle tenebre alla luce della fede. Questo è ciò che la *Nota pastorale* dei Vescovi italiani si prefigge: riportare la parrocchia ad essere la "forma storica privilegiata" della Chiesa locale, una realtà vivente e per sua natura missionaria.

Come la Chiesa, anche la Parrocchia è stata pensata come lo strumento dell'evangelizzazione, per comunicare al mondo il vangelo della risurrezione. La parrocchia deve ritornare a fare il "*primo annuncio*", e a farlo *da persona a persona.*

(seguirà prossimamente)

SONO RITORNATI, MACHILHAVISTI?

Intendo parlare soprattutto della gioventù, giovani, ragazzi e bambini, maschi e femmine, ma penso anche agli adulti: le vacanze e le ferie sono finite da un pezzo, ma in chiesa la domenica alla Messa e a i Sacramenti, **chi li ha visti?** Forse ci si dovrebbe rivolgere al programma televisivo "CHI L' HA VISTO?" Non accetterebbero quella richiesta, perché i "*cristiani dispersi e smarriti*" da ricercare sarebbero...troppi !!!..... Il vostro Parroco

ATTUALITÀ: CHE COSA È NECESSARIO PER ESSERE "PERSONA"?

QUANDO SI DIVENTA "PERSONA"

Per essere persona bisogna anzitutto esistere, e avere un corpo e un'anima razionale cioè dotata di ragione, ossia un'anima intelligente. Queste sono doti indispensabili, ma per essere "persona" tali doti non è possibile averle subito in modo sviluppato e completo.

L'uomo, dopo il concepimento, vive un primo periodo allo stato di "embrione" e l'embrione ha già in sé tutto ciò che è necessario per essere individuo razionale; basta lasciarlo sviluppare, basta lasciarlo in pace, fa tutto da sé secondo le leggi naturali.

Oggi alcuni dicono (e l'hanno fatta diventare una questione politica e partitica!) che l'embrione non è una persona ma semplicemente "un grumo di cellule" e dimenticano che tutti (anche loro!) in quella fase della esistenza siamo stati "embrioni" ed ora siamo persone!

Ne deriva che appare semplicemente ridicolo voler stabilire un limite o un momento oltre il quale siamo persone e prima del quale non saremmo stati...nulla!

Non è necessario essere credenti per affermare che l'"embrione" è già una PERSONA VERA!... Per di più la quasi totalità degli scienziati del settore la pensa proprio così, ed ha le prove per affermare che, avvenuto il concepimento, siamo già in presenza di una PERSONA VERA, una persona che è solo in attesa di essere veduta e di ammirata!

Come è possibile allora "sparare" su "quel qualcosa" che sappiamo già essere persona e che ha solo il "difetto" di non essere ancora completamente visibile?

Perciò occorre domandarci: chi può avere il diritto di fare di un "embrione" quello che gli pare? Gli "embrioni" non sono proprietà di qualcuno: nessuno ha diritto su di essi, e non possono essere usati come semplici "oggetti", neppure per scopi nobili perché distruggendoli o manipolandoli si distrugge e manipola una persona vera! L'"embrione" è già una persona: è un uomo o una donna che si stanno formando secondo la legge che il Creatore ha posto nella natura umana. *Neslore*



ADRIANO, 22 anni, indica il Gelo dopo aver fatto un "gol"

E IL CATECHISMO?.....

Per l'"inizio" se ne sta parlando nel Consiglio Pastorale e soprattutto con le Catechiste: è prevedibile che possa iniziare con la "inaugurazione dell'Anno Catechistico" il 10 Ottobre prossimo. Intanto bisogna ricominciare a partecipare alla Santa Messa nella nostra Parrocchia, fare una buona Confessione per ricevere Gesù nella Santa Comunione.

Se non si impara questa "cosa fondamentale" diventa inutile anche il durare fatica del Catechismo! *Don Secondo*

Qualcosa di buono anche dal "MONDO DEL CALCIO"

***La prima "tifosa" di ADRIANO, giovan e brasiliano campione dell'INTER, è la mamma Rosilda, rimasta vedova ad agosto quando il babbo Almir è volato in cielo a soli 45 anni. "Ogni "gol" ora è per lui, dice il bravissimo Adriano, è per l'unica persona a cui devo qualcosa lassù, subito dopo Qualcuno più importante che non dimentico mai," Dio, che fa parte di me ed è sempre nel mio cuore. Senza di Lui non avrei fatto niente nella vita, e per questo non smetterò mai di ringraziarlo".

***Il giocatore norvegese Jahn Ricard si è autosqualificato per il resto del campionato dopo aver colpito al volto con una violenta gomitata il difensore avversario Rune Larsen procurandogli una commozione cerebrale e un taglio curato con tre punti di sutura. "Quello che ho fatto è imperdonabile: mi sospendo da solo per il resto del campionato".

OFFERTA: La famiglia offre per la nostra chiesa in memoria e suffragio del carissimo Giotto Borgianni nel giorno del suo compleanno, la somma di € 30. Grazie di cuore, ricordando Giotto anche nella nostra preghiera. Per tutti, *don Secondo*

KABUL I SOLDATI ITALIANI REGALANO UNA SCUOLA AI BAMBINI AFGANI

E' una notizia che fa tanto piacere, soprattutto se si pensa alla uccisione selvaggia di tanti bambini di Beslan nel primo giorno di scuola, e ai nostri bambini, ragazzi e giovani, che da una settimana hanno ripreso l'impegno scolastico.

Sì, una nuova scuola con nuove aule e la possibilità di studiare. Sventola il tricolore sulla scuola di Udkheyl, un villaggio alle porte di Kabul.

Quattro aule nuove, un laboratorio di informatica e un ambulatorio medico. Tutto "regalato" dai soldati italiani in missione di pace in Afghanistan: i soldi, seimila euro, li hanno raccolti loro e anche grazie a una partita di calcio giocata per beneficenza qualche mese fa in Italia. Così in quel Paese, sempre più bambini ricominciano a studiare dopo un lungo periodo di guerra. Saranno incoraggiate soprattutto le bambine, tenute per anni lontane dall'istruzione da un governo fanatico e arretrato.

Il "regalo" che è stato fatto dai soldati del quinto reggimento artiglieria Superga di Portogruaro, continuerà nel tempo perché nell'ambulatorio costruito dentro la scuola i medici militari visiteranno gli alunni e ne seguiranno la crescita.